

Scheda elementi essenziali del progetto

**Prevenire è meglio che curare.
Mitiga il rischio e vivi in armonia con la natura**

Settore e area di intervento

Protezione civile – Prevenzione e mitigazione dei rischi

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Rafforzare le strategie di mitigazione del rischio a favore dei sistemi ambientali naturali coinvolgendo i cittadini.

L'obiettivo del progetto è quello di **rafforzare le strategie di mitigazione del rischio a favore dei sistemi ambientali naturali coinvolgendo i cittadini** essenziale per promuovere la sostenibilità ambientale, migliorare la resilienza delle comunità e garantire la conservazione a lungo termine della biodiversità e degli habitat natura apportando il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma di intervento in quanto intende informare e sensibilizzare la collettività del territorio sulle tematiche ambientali al fine di strutturare una cittadinanza attiva sul territorio che sia in grado di prendersene cura attraverso azioni di monitoraggio e prevenzione dei rischi e che realizzi attraverso l'adattamento e la mitigazione dei rischi un clima di benessere nonostante le criticità.

L'obiettivo del progetto è anche aumentare la consapevolezza sui rischi ambientali e sull'importanza di proteggere gli ecosistemi naturali. Coinvolgere i cittadini e soprattutto le giovani generazioni nelle decisioni relative alla mitigazione del rischio consente loro di sentirsi parte integrante del processo decisionale. La partecipazione attiva può portare a soluzioni più efficaci e sostenibili, in quanto si basano su una comprensione più approfondita delle esigenze e delle prospettive della comunità locale. Allo scopo, infatti, le attività previste sono mirate a informare e sensibilizzare la collettività stanziata sul territorio, in particolare gli studenti, sui rischi ambientali e a diffondere la cultura di un agire sostenibile nella comunità locale.

L'obiettivo del progetto è perseguito sia attraverso eventi e momenti informativi sia attraverso la realizzazione di un Contest di produzione artistica agendo così sulla possibilità dei cittadini di intervenire in modo molto più diretto e con maggiore consapevolezza e coinvolgimento. La popolazione diviene parte attiva e responsabile della gestione dell'ambiente, del clima e delle conseguenze che quest'ultimo ha sulla salute e il benessere di tutti i destinatari interessati **[AZIONE A: Campagna di sensibilizzare sui rischi climatici e ambientali e di promozione di uno stile di vita sostenibile].**

L'obiettivo del progetto, quindi, concorre anche al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 n.4.7 "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile", **n.12.8** "Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura" e **n. 13.3** "Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva" in quanto le attività di informazione e sensibilizzazione, in particolar modo quelle che coinvolgono gli studenti e quindi le scuole con i loro insegnanti nonché il Contest, sono finalizzate proprio a sviluppare la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura e a far sì che proprio i destinatari ne diventino promotori.

La cittadinanza attiva si manifesta ulteriormente attraverso un'attività di monitoraggio controllo e raccolta dati delle criticità individuate nei territori interessati alla quale si affiancano due attività complementari che mirano al controllo, salvaguardia e individuazione dei pericoli derivanti dal rischio idrogeologico e al monitoraggio, controllo e manutenzione delle aree boschive. **[AZIONE B: Interventi di prevenzione e monitoraggio sui rischi e di rafforzamento della sicurezza e della salvaguardia del territorio e dell'ambiente]**. L'obiettivo del progetto, quindi, concorre anche al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 **n.11.b** "Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030", **n. 13.1** "Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali", **n. 15.3** "Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare le terre degradate, comprese quelle colpite da desertificazione, siccità e inondazioni, e battersi per ottenere un mondo privo di degrado del suolo" e **n. 15.5** "Intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione e risponde", in quanto le azioni di rafforzamento dell'attività di monitoraggio e presidio del territorio consentiranno di raccogliere i dati sulle criticità ambientali individuate al fine di prevenire le emergenze e di mitigare i rischi ambientali e rafforzare la sicurezza.

In ultimo, attraverso specifiche attività messe in campo dagli enti di accoglienza Comune di **Dugenta** e Comune di **Moiano** si intende **rispettivamente fare attività di prevenzione sul rischio idrogeologico** attraverso il controllo, l'individuazione e la salvaguardia dei pericoli rilevabili sul territorio **[Attività B.2: Controllo e salvaguardia delle aree a rischio idrogeologico]** e attività di monitoraggio al fine di provvedere ad eventuale manutenzione per la cura delle aree boschive in ottica di gestione delle aree e contrare fenomeni di incuria **[Attività B.3: Controllo, salvaguardia e monitoraggio delle aree boschive]**. In questo modo l'obiettivo del progetto, quindi, concorre anche al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 **n. 15.1** "Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali" e **n. 15.2** "Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento".

L'obiettivo del progetto contribuisce – dunque - alla realizzazione degli obiettivi che si pone il programma rispondendo alle **sfide sociali n. 1** "migliorare le tecniche di monitoraggio, di previsione e prevenzione e

gestione dei rischi ambientali, di origine naturale ed antropici”, **n.4** “salvaguardare la biodiversità assicurando una migliore e più coordinata gestione delle aree protette” e **n. 5** “garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l’abbandono e il degrado”, in quanto intende agire sulla possibilità dei cittadini di intervenire in modo molto più diretto e con maggiore consapevolezza e coinvolgimento, in termini di “azione sul campo”, rendendo la popolazione parte attiva e responsabile della gestione dell’ambiente, del clima e delle conseguenze che quest’ultimo, insieme alla mancanza spesso di informazione e comunicazione sui rischi naturali, ha sulla salute e il benessere di tutti i destinatari interessati.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

ATTIVITA' CONDIVISE DA TUTTI GLI ENTI COPROGETTANTI

AZIONE A: Campagna di sensibilizzare sui rischi climatici e ambientali e di promozione di uno stile di vita sostenibile

L’operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione della campagna di sensibilizzazione sui rischi climatici e ambientali e di promozione di uno stile di vita sostenibile

Nel particolare le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all’organizzazione delle attività, l’affiancamento alle risorse umane qualificate dell’ente di accoglienza durante il contatto con gli attori del territorio l’individuazione dei luoghi e dei momenti di aggregazione, la strutturazione degli eventi, la predisposizione del materiale pubblicitario e divulgativo, nonché dei questionari conoscitivi, la pianificazione logistica degli eventi e la loro calendarizzazione, la predisposizione dei gazebo, la realizzazione degli incontri e la diffusione del materiale informativo, della selezione dei giovani scolari per la realizzazione dei laboratori e la successiva creazione di questionari compreso l’analisi dei dati e la gestione del report, nonché l’organizzazione del contest e la gestione dell’evento finale. Le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti in quest’ultima sotto-attività, sono l’affiancamento durante l’organizzazione delle attività, la strutturazione del contest, la predisposizione del regolamento, dell’avviso e del materiale pubblicitario, la pubblicizzazione dell’evento, la raccolta delle proposte pervenute, la scelta e la premiazione delle opere più significative e l’organizzazione, l’allestimento e l’apertura al pubblico della mostra.

Attività A.1: I cittadini attivi – informazione e sensibilizzazione

(Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell’organizzazione dell’attività;
- Affiancamento e supporto nel contatto con le figure di riferimento e le parti interessate (Associazioni, Enti e Istituzioni, Protezione Civile, esperti ambientali, rappresentanti delle forze dell’ordine, etc);
- Affiancamento e supporto nell’individuazione dei luoghi e momenti di aggregazione pubblici sul territorio (piazze, fiere, manifestazioni etc.) in cui svolgere l’attività di informazione/sensibilizzazione;
- Collaborazione nella strutturazione di eventi/momenti informativi sui rischi ambientali e volti a diffondere la cultura di un agire sostenibile nella comunità locale (tematiche e contenuti);
- Collaborazione nella predisposizione di materiale pubblicitario e divulgativo (contenuti);
- Collaborazione nell’elaborazione di questionari conoscitivi sulla tematica ambientale di volta in volta affrontata, da sottoporre alla popolazione;
- Affiancamento nella pianificazione logistica degli eventi;

- Collaborazione nella pubblicizzazione del calendario attività sul territorio, anche online;
- Collaborazione nell'allestimento del Gazebo/stand/sala;
- Partecipazione e collaborazione alla realizzazione degli incontri/eventi/momenti informativi e di sensibilizzazione rivolti alla popolazione (8 incontri);
- Collaborazione nella diffusione materiale informativo e somministrazione dei questionari conoscitivi;
- Affiancamento nell'analisi dei questionari conoscitivi e nella redazione relazione finale attività.

Attività A.2: I giovani studenti - informazione e sensibilizzazione

(Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Affiancamento e supporto nel contatto e raccordo con altri soggetti da coinvolgere (Scuole, Protezione Civile, associazioni ambientaliste, esperti ambientali);
- Affiancamento degli esperti nell'identificazione delle metodologie e delle tecniche formative per favorire i processi di apprendimento;
- Affiancamento degli esperti nell'individuazione delle caratteristiche dei materiali didattici funzionali alla veicolazione dei contenuti;
- Affiancamento e supporto nella strutturazione degli incontri rivolti agli studenti (tematiche e contenuti);
- Affiancamento e supporto nella predisposizione di materiale divulgativo da distribuire agli studenti (contenuti e stampa);
- Collaborazione nell'elaborazione di questionari conoscitivi sulla tematica ambientale di volta in volta affrontata, da sottoporre agli studenti;
- Collaborazione nella predisposizione del materiale pubblicitario dell'attività (contenuti);
- Collaborazione nella pubblicizzazione dell'attività sul territorio, anche online;
- Affiancamento e supporto nell'individuazione dei bambini e ragazzi partecipanti;
- Affiancamento e supporto nell'organizzazione logistica degli incontri laboratoriali;
- Collaborazione nella pubblicizzazione del calendario sul territorio;
- Partecipazione e collaborazione alla realizzazione degli incontri, alla distribuzione del materiale didattico/informativo e alla somministrazione dei questionari conoscitivi;
- Affiancamento nell'analisi dei questionari conoscitivi nella redazione relazione finale attività.

Attività A.3: "Non corro il rischio": contest di produzione artistica sulla sensibilizzazione dei rischi ambientali

(Durata: 12 mesi)

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Affiancamento e supporto degli esperti nella strutturazione del contest (foto/disegni/creazioni artistiche sulla tematica dei rischi ambientali e sulla necessità di fare propria e diffondere la cultura della sostenibilità);
- Affiancamento nella predisposizione del regolamento di concorso e del relativo avviso;
- Collaborazione nella predisposizione del materiale pubblicitario dell'attività (contenuti);
- Collaborazione nella pubblicizzazione dell'attività sul territorio: attraverso il cartaceo, online, durante eventi e manifestazioni pubbliche, attraverso la presentazione dell'iniziativa in scuole, parrocchie, associazioni e gruppi di aggregazione giovanile;
- Collaborazione nella raccolta delle proposte pervenute dai partecipanti;
- Affiancamento nella scelta e premiazione delle produzioni più significative;
- Collaborazione nell'organizzazione di una mostra con le produzioni più significative pervenute e premiate;
- Collaborazione nell'allestimento della mostra e apertura al pubblico.

AZIONE B: Interventi di prevenzione e monitoraggio sui rischi e di rafforzamento della sicurezza e della salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di monitoraggio e prevenzione dei rischi legati al territorio e alle peculiarità dello stesso, di rafforzamento della sicurezza e di controllo dei luoghi.

Nel particolare le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti, per quanto riguarda l'attività condivisa da tutti gli enti coprogettanti (quella di monitoraggio, controllo e raccolta dati delle criticità individuate nei territori interessati) sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante il raccordo con gli attori del territorio, la predisposizione del materiale informativo la pubblicizzazione dell'attività sul territorio, la mappatura e la suddivisione del territorio per individuare le zone a rischio per poter poi stabilirne una turnazione di controllo, nel corso dell'identificazione di situazioni anomale o pericolose, infine nella redazione e creazione di un database e di un report finale. Per quanto riguarda invece la prima delle due attività complementari (Monitoraggio, controllo e raccolta dati delle criticità individuate nei territori interessati) le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti saranno: la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'individuazione del tratto di fiume da monitorare, in particolare dei punti sicuri e di quelli a rischio di esondazione, la suddivisione del territorio in fasce di controllo, la preparazione delle schede di controllo, la copertura delle fasce assegnate (estive ed invernali), l'individuazione e la segnalazione delle emergenze e la compilazione delle schede di resoconto.

Nell'ultima sotto-attività complementare (Aree boschive – Monitoraggio, controllo e manutenzione) le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti saranno: la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, ai sopralluoghi per le individuazione delle aree da mantenere, la loro suddivisione, la preparazione delle schede di resoconto, gli interventi di monitoraggio e manutenzione, l'individuazione e la segnalazione delle emergenze e la compilazione delle schede di resoconto.

Attività B.1: Monitoraggio, controllo e raccolta dati delle criticità individuate nei territori interessati

(Durata: 12 mesi)

- Partecipazione alle riunioni organizzative per la definizione dell'attività;
- Affiancamento e supporto nel contatto e raccordo con le parti coinvolte (Enti, Istituzioni, Protezione Civile, esperti ambientali, rappresentanti delle Forze dell'ordine, etc.);
- Collaborazione nella predisposizione di materiale informativo dell'attività (contenuti);
- Collaborazione nella pubblicizzazione dell'attività sul territorio per la sensibilizzazione della comunità;
- Affiancamento nella mappatura del territorio e partecipazione ai sopralluoghi;
- Affiancamento nella suddivisione dell'area oggetto di monitoraggio in zone;
- Partecipazione all'attività di monitoraggio del territorio;
- Collaborazione nella raccolta dati/informazioni e segnalazione di situazioni anomale/problematiche;
- Affiancamento e supporto nella stesura report dell'attività di monitoraggio e controllo del territorio;
- Affiancamento e supporto nella creazione database ed inserimento dei dati/informazioni raccolti;
- Affiancamento nella redazione del resoconto finale dell'attività e dei risultati raggiunti.

ATTIVITA' COMPLEMENTARE SVOLTA DA: COMUNE DI DUGENTA

Attività B.2: Rischio idrogeologico - controllo, salvaguardia e individuazione pericoli

(Durata: 12 mesi)

- Partecipazione alle riunioni organizzative per la definizione dell'attività;
- Affiancamento nell'individuazione del tratto di fiume da sottoporre a controllo;
- Affiancamento nell'individuazione punti sicuri e punti di possibile esondazione;
- Affiancamento nella suddivisione del territorio in fasce di controllo;
- Collaborazione nella preparazione di schede di resoconto delle attività;
- Partecipazione alla copertura della fascia assegnata (periodo invernale);
- Partecipazione alla copertura della fascia assegnata (periodo estivo);
- Collaborazione nell'individuazione e segnalazione delle situazioni emergenziali;
- Affiancamento e supporto nella compilazione di schede di resoconto attività.

ATTIVITA' COMPLEMENTARE SVOLTA DA: COMUNE DI MOIANO

Attività B.3: Aree boschive – Monitoraggio, controllo e manutenzione

(Durata: 12 mesi)

- Partecipazione alle riunioni organizzative per la definizione dell'attività;
- Partecipazione ai sopralluoghi per l'individuazione delle aree da ripulire/manutenere;
- Affiancamento nella suddivisione dell'area da monitorare/ripulire/manutenere in zone;
- Collaborazione nella preparazione di schede di resoconto delle attività;
- Partecipazione agli interventi di monitoraggio/manutenzione/pulizia delle zone boschive;
- Collaborazione nell'individuazione e segnalazione delle situazioni anomale/emergenziali;
- Affiancamento e supporto nella compilazione di schede di resoconto delle attività.

Sedi di svolgimento

| ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE | COD. SEDE | SEDE | COMUNE | PROV. | INDIRIZZO | VOL |
|-----------------------------------|-----------|---------------------------------|---------------------|-------|---------------------------------------|-----|
| COMUNE DI ALBANELLA | 200852 | Comune di Albanella | ALBANELLA | SA | Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto 6 | 5 |
| COMUNE DI DUGENTA | 174591 | COMUNE DUGENTA | DUGENTA | BN | VIA NAZIONALE 139 | 6 |
| COMUNE DI MOIANO | 173348 | Comune di Moiano | MOIANO | BN | Via Roma 63 | 7 |
| COMUNE DI MONTECALVO IRPINO | 208124 | Edificio Scolastico | MONTECALVO IRPINO | AV | Piazza Leone XIII 18 | 6 |
| COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO | 179261 | COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO | PONTECAGNANO FAIANO | SA | VIA MARIANTONIO ALFANI 52 | 3 |
| COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO | 179263 | COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO 1 | PONTECAGNANO FAIANO | SA | VIA MARIANTONIO ALFANI 60 | 3 |

Posti disponibili, servizi offerti

| | |
|--------------------------------------|----|
| Numero posti con vitto e alloggio: | 0 |
| Numero posti senza vitto e alloggio: | 30 |
| Numero posti con solo vitto: | 0 |

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,
oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da FORM RETAIL SRL, sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" al Testo della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024.

Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato:

https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_SC_2024/documentazione/sistema_selezione.pdf

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:

75 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Cura dell'ambiente per il benessere di tutti - II

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Ambito di azione del programma

Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto **durante gli ultimi 3 mesi di servizio**.

Tale percorso sarà articolato in **n. 6 moduli**:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

L'insieme dei 6 moduli ha una durata di **27 ore complessive**. Nello specifico:

- modulo I: 4 ore
- modulo II: 5 ore
- modulo III: 5 ore
- modulo IV: 5 ore
- modulo V: 4 ore
- modulo VI: 4 ore

Nel dettaglio si segnala che parte delle ore previste saranno svolte anche on-line in modalità sincrona in percentuale inferiore al 50% del totale delle ore previste.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Presentazione e prima autovalutazione

Modulo dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro, centrato a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.

Il modulo è così articolato:

1. Accoglienza ed informazioni sul percorso
2. Presentazione dei partecipanti
3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile
4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC)

Questionario AVO

Il questionario AVO permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.

Questionario BdC

È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.

Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze

Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.

Durante l'incontro si approfondirà la compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro.

La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo

I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.

Il laboratorio permetterà ai volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (*definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale*) quella cognitiva (*recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni*) e relazionale (*conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni*) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.

I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro

Modulo dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare ai volontari i principali servizi, i programmi nazionali e regionali, nonché l'accesso a tali programmi. Inoltre, il modulo comprende un focus su come si affronta un colloquio di lavoro.

La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.

L'esperienza del Servizio Civile Universale

Modulo individuale

Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:

1. Compilazione di:
 - a. schede di rilevazione
 - b. scheda descrittiva sintetica
2. Discussione guidata dal tutor

ATTIVITÀ OPZIONALI

Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative

Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.

L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.

Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.